



TORNEO DI RETORICA FORENSE

“SCACCODATTO”



L'obiettivo del progetto è diretto a far assumere consapevolezza degli strumenti del potere dialettico-argomentativo e di restituire TEMPO alla GIUSTIZIA, portando a maturazione i frutti di una formazione d'avanguardia, nella quale la tecnologia asseconi il logos predisponendo l'agone a recuperare le variabili spaziali e temporali messe in crisi da una cattiva inventio e da una pessima dispositio.

Vincenzo Di Maggio



SCACCODATTO

SCACCO D'ATTO

TORNEO DI RETORICA E ARGOMENTAZIONE FORENSE APPLICATO AL CASO CONCRETO

L'i-dea

Il **luogo comune** rende claustrofobico lo scienziato ed il rivoluzionario, il genio ed il ribelle, il precursore e il folle. Da un lato esso delimita lo spazio di un'idea che ineluttabilmente si mummifica, dall'altro trattiene il respiro nesciente di quanti silenziosamente passano, senza re-azione, da una dimensione all'altra dell'esistenza. Noi, intolleranti al luogo comune di una "giustizia ingiusta perché preda di un sistema che ha cessato di essere meritocratico", **abbiamo voluto coltivare "una provocazione": portare a maturazione i semi di un insegnamento.**

L'insegnamento è quello che da Aristotele e Quintiliano, passando attraverso la moderna comunicazione forense di stampo anglosassone¹ è giunto fino ai giorni nostri per dimostrare come "fare colpo con le parole² senza essere colpiti dal Tempo, dalla noia e da centinaia di altri agenti patogeni che "si annidano" nelle "piaghe della Giustizia italiana" spesso anestetizzata da archetipi e formulari.

L'importanza di esso emerge analizzando i criteri di valutazione che la legge impone per il superamento delle prove scritte ed orali all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato (Legge 31 dicembre 2012, n. 247, art. 46).

Ai fini dell'idoneità assume rilievo da un lato,

- a) la chiarezza, la logicità ed il rigore metodologico dell'esposizione e dall'altro,
- b) la dimostrazione della conoscenza delle tecniche di persuasione e argomentazione.



A ciò il sistema universitario italiano paradossalmente non mira, anzi altrettanto paradossalmente ignora e disattende quanto poi, incoerentemente, la legge eleva a requisito di idoneità.

Ciò determina una intollerabile lacuna nella formazione di quanti dovranno, per contratto, far colpo con le parole.

Questa iniziativa si colloca, quindi, in un'area ancora tutta da scrivere per colmare una imbarazzante falla del sistema formativo ed incoraggiare i giovani ad acquisire maggiori conoscenze e migliori tecniche argomentative e persuasive.

¹ In via meramente esemplificativa:

UT National Institute in Forensics - <http://commstudies.utexas.edu/camps/utnif-ie>

UNI Forensics - <http://www.uni.edu/commstudies/forensics>

UTEP Forensics - <http://academics.utep.edu/Default.aspx?tabid=16762>

Santa Clara University Philalethic Debating Society Debate (Forensics) Program: <http://www.scu.edu/cas/comm/Forensics.cfm>

² **Sam Leith, Fare colpo con le parole** Trattato spregiudicato di retorica da Aristotele a Obama – Editore Ponte delle Grazie.



SCACCODATTO

Di qui l'idea di avviare con soggetti immuni dall'alienazione per "**rassegnazione**" un progetto che permettesse ai giovani di navigare con la parola tra istituti giuridici vecchi e nuovi assecondando un **approccio pragmatico e consapevole** mirato a sviluppare abilità argomentative di "**conquista**".

Un torneo quindi per alimentare curiosità, e far emergere talento, preparazione ed abilità.

Un torneo da giocare su un tavolo di strategie difensive in cui le pedine vengono mosse dalla retorica classica seguendo gli schemi della disputa di Aristotelica memoria.

Obiettivo del gioco è quello di dare *scacco matto (d'atto)* all'avversario razionalizzando il tempo assegnato e traducendolo in un discorso efficace, distribuito opportunamente nelle sei parti del discorso e modulato a ritmo di *ethos, logos e pathos*.

A vincere, **nei limiti imposti dalla validità e correttezza del giuridico ragionamento**, non sarà chi avrà avuto, a parere della commissione, ragione ma chi avrà dimostrato di essere stato **più efficace** nella costruzione della difesa della parte che gli verrà assegnata, nel rispetto delle regole del *saper dire e contraddire*.

Il torneo e le sue regole

I lavori preparatori

Il **Comitato Organizzatore**, composto dai responsabili delle Scuole o dei Consigli dell'Ordine partecipanti, compie le attività finalizzate a dare impulso all'evento, stabilendo le date in cui si svolgerà l'iniziativa, sorteggiare i gironi e gli incontri che si susseguiranno nelle giornate prefissate.

Compito del Comitato Organizzatore è altresì, quello di:

1. procedere alla nomina insindacabile dei componenti della "Commissione Tracce", nel numero di tre per ciascuna sottocommissione. La designazione è relativa ad un singolo torneo. La nomina può essere rinnovata per i tornei successivi.
2. stabilire il termine entro il quale ciascuna Scuola partecipante dovrà far pervenire alla commissione competente la propria traccia; il termine entro il quale la Commissione dovrà correggere la traccia; il termine entro il quale le tracce dovranno essere comunicate alle Scuole partecipanti al fine di consentire l'elaborazione delle difese.
3. Stabilire le linee guida e la griglia di valutazione degli "incontri".

In tale occasione verrà costituita la "**Commissione Tracce**" prevista dal presente regolamento e nominati i suoi componenti.

L'organizzazione del torneo – la predisposizione delle tracce

Ogni Scuola partecipa al torneo con massimo due (2) scacchisti titolari per la materia civile e due (2) scacchisti titolari per la materia penale.



SCACCODATTO

- Ogni scuola potrà dotarsi di due scacchisti di riserva, uno per la materia civile e l'altro per quella penale, i quali potranno prendere il posto dei titolari soltanto per motivi eccezionali legati alla loro comprovata indisponibilità fisica.
- Prima dell'inizio del torneo, ogni Scuola comunicherà all'organizzazione i nominativi degli scacchisti titolari e di riserva, specificando per ciascuno la materia di competenza, civile o penale.

Dopo tale comunicazione, si procederà alla **formazione dei gironi**, sorteggiando le squadre partecipanti.

- In successione avranno luogo la formazione le dispute preliminari, sorteggiando per ciascun girone le squadre di ogni incontro.
- Prima di ogni disputa verrà sorteggiata la traccia su cui tutte le squadre gareggeranno e le rispettive posizioni processuali: attore e convenuto per la materia civile; imputato e parte civile per quella penale.

- **Regolamento per la costituzione e il funzionamento della commissione tracce e per la redazione delle tracce.**

Art. 1 La Commissione Tracce

- 1) E' organizzata in due sottocommissioni: una per le tracce di area civilistica, una per le tracce di area penalistica.
- 2) La Commissione Tracce ha il compito di ricevere, esaminare e integrare/modificare – a suo insindacabile giudizio - le tracce proposte da tutte le scuole forensi che partecipano al torneo, secondo le norme del presente regolamento e destinate ad essere utilizzate per la competizione.
- 3) La Commissione Tracce nell'espletamento della propria attività dovrà attenersi alle indicazioni contenute nel successivo art. 2 del presente regolamento.

Art. 2 Criteri per la redazione delle tracce

- 1) Ciascuna Scuola partecipante al Torneo proporrà una traccia in materia di diritto civile e una traccia in materia di diritto penale.
- 2) Ogni traccia sarà redatta ed elaborata in modo tale che la discussione possa essere articolata secondo lo schema tipico della retorica classica di cui si dirà e conseguentemente valutata dalla giuria secondo le linee guida e la griglia di valutazione stabilita dal comitato organizzatore del torneo.

2.1 Traccia in materia civilistica

- La traccia relativa all'area civilistica dovrà riguardare un caso giudiziario che abbia, quali protagonisti, un solo attore ed una sola parte convenuta;
- La traccia dovrà riassumere l'attività svolta nel corso del giudizio di primo grado: in particolare, la discussione dovrà riguardare esclusivamente un giudizio di primo grado ed il merito della vicenda oggetto della traccia; pertanto non saranno consentite tracce riguardanti un giudizio di appello ed indicazioni su eventuali questioni preliminari affrontate e decise nel corso della istruttoria dibattimentale, per evitare di appesantire la discussione con il riferimento alle predette questioni;
- Al fine di evitare posizioni non equilibrate dal punto di vista delle attività espositive/difensive, la traccia dovrà riguardare – possibilmente – questioni oggetto di pronunce controverse della



SCACCODATTO

giurisprudenza di legittimità che dovranno essere indicate a titolo esemplare in calce al testo nella misura di massimo due riferimenti giurisprudenziali tratti dalla giurisprudenza della Corte di cassazione;

- Il ruolo di ciascuna parte dovrà essere ben definito e descritto in merito a tutte le circostanze del fatto che abbiano rilievo giuridico in relazione alla fattispecie oggetto della traccia.
- Laddove l'estensore lo ritenga opportuno dovranno essere indicati con precisione i mezzi di prova e brevemente descritti nel loro contenuto. (Laddove si faccia riferimento a CTU dovrà essere prevista anche la presenza di Ct di parte, per ciascuna delle parti)
- Ogni traccia dovrà recare, in calce, i riferimenti giurisprudenziali principali (ad esempio, quelli inerenti l'orientamento contrastante delle sezioni semplici della Corte di Cassazione): Ciascuna squadra potrà poi individuare ulteriori riferimenti giurisprudenziali utili alla difesa del proprio assistito.

2.2 Traccia in *materia penalistica*

- La traccia relativa all'area penalistica dovrà riguardare un caso giudiziario che abbia, quali protagonisti, un solo imputato ed una sola parte civile;
- La traccia dovrà riassumere l'attività svolta nel corso del giudizio di primo grado: in particolare, la discussione dovrà riguardare esclusivamente un giudizio di primo grado ed il merito della vicenda oggetto della traccia; pertanto non saranno consentite tracce riguardanti un giudizio di appello ed indicazioni su eventuali questioni preliminari affrontate e decise nel corso della istruttoria dibattimentale, per evitare di appesantire la discussione con il riferimento alle predette questioni;
- In particolare, la traccia dovrà riguardare – possibilmente – questioni oggetto di pronunce controverse della giurisprudenza di legittimità che dovranno essere indicate a titolo esemplare in calce al testo nella misura di massimo due riferimenti giurisprudenziali tratta dalla giurisprudenza della corte di cassazione;
- Ciascuna parte – imputato e parte civile – dovrà essere ben definita in merito a tutte le circostanze del fatto che abbiano rilievo giuridico in relazione alla fattispecie oggetto della traccia (elementi costitutivi del reato, danno patito);
- La traccia dovrà contenere il capo d'imputazione, redatto secondo lo schema tipico del decreto di citazione a giudizio ovvero del decreto che dispone il giudizio, con indicazione delle norme del codice penale o della legge penale speciale che si assumono violate e le eventuali circostanze aggravanti;
- Il capo d'imputazione non sarà vincolante per le parti: in particolare, il Difensore dell'imputato potrà ritenere conforme alla propria strategia difensiva proporre una diversa – e più favorevole – qualificazione giuridica del fatto;
- La traccia dovrà riassumere, in forma discorsiva, le prove assunte nel giudizio di primo grado. In particolare, saranno ammessi soltanto i seguenti mezzi di prova: documenti, testimonianze e consulenze tecniche ma, per queste ultime, solo a condizione che vi sia indicata (con le relative risultanze in sintesi) una consulenza tecnica del Pubblico Ministero o della Difesa di parte civile ed una consulenza tecnica della Difesa dell'imputato.
- Ogni traccia dovrà recare, in calce, i riferimenti giurisprudenziali principali (ad esempio, quelli inerenti l'orientamento contrastante delle sezioni semplici della Corte di Cassazione): Ciascuna squadra potrà individuare ulteriori riferimenti giurisprudenziali utili alla difesa del proprio assistito.



SCACCODATTO

3. Per ogni traccia dovranno essere sviluppate le linee difensive sia quanto alla posizione dell'attore che del convenuto, dell'imputato e della parte civile.
4. Non saranno ammessi – pena la sconfitta a tavolino della disputa – riferimenti a mezzi di prove non espressamente indicati nella traccia.
5. Il presente regolamento può essere modificato dal Comitato Organizzatore del torneo.

La disputa

Il primo giorno, avvenuta la presentazione delle scuole forensi e dei loro rappresentanti, si procederà al sorteggio delle tracce su cui le scuole partecipanti (già divise in gironi e con il calendario prestabilito durante l'incontro preliminare) dovranno confrontarsi ed al ruolo che ad ognuna di esse verrà assegnato (difensori degli attori o convenuti, dell'imputato o della parte civile).

Esaurita questa fase di preparazione si darà avvio alla gara, con la *disputatio* vera e propria. Le squadre si confronteranno in un tempo limitato (10 minuti) sulla *quaestio* ed il ruolo assegnato.

- le argomentazioni e quanto i contendenti avranno avuto modo di preparare nella fase di studio e ricerca (fase dell'inventio) dovrà essere articolato nel discorso secondo le sue tradizionali sei parti:
 - Esordio
 - Narrazione
 - Partizione (propositio)
 - Argomentazione (confirmatio e probatio)
 - Confutazione
 - Epilogo

Ovviamente, si terrà in debita considerazione quanto i contendenti avranno predisposto e del modo con il quale si relazioneranno, quindi della loro inventio, dispositivo, stile, memoria ed esposizione.

- La proposta di soluzione (*respondeo*) formulata dalle parti troverà una obiezione nell'avversario (*sed contra*) per poi approdare alla *determinatio magistralis*.
- In questa fase i giocatori, accederanno a brevi repliche (5 minuti) secondo la disposizione aristotelica all'uso delle prove, per giungere alla *confirmatio* o alla *simmetrica confutatio*, dovranno altresì dimostrare di conoscere le regole e gli stratagemmi della disputa.

Darà scacco matto all'avversario chi nel tempo prestabilito sarà riuscito a *docere et probare, delectare et movere*, usando la forza dell'*ethos*, del *logos* e del *pathos*.

Determinazione del punteggio

1. Ciascun giurato deve esprimere la valutazione su ogni voce retorica indicata nella scheda di valutazione secondo il punteggio stabilito nel regolamento.



SCACCODATTO

2. Il giudizio delle commissioni è espresso in due schede.

- 2.a La prima, sottoscritta dal presidente della giuria, contiene la sola indicazione della squadra vincitrice della sfida.
- 2.b La seconda scheda, sottoscritta da tutti componenti la commissione, in cui viene riportata per ciascuna voce la votazione conseguita.

Ciascun giurato attribuisce un voto da 1 a 5 per ogni voce retorica presente sulla scheda.

Il voto finale di ciascuna voce è dato sommando i voti attribuiti per essa dai giurati diviso per tre, quanti essi sono; ovvero come sintesi numerica concordata tra i giurati per ciascuna voce retorica.

La commissione inserisce nella busta che verrà consegnata alla commissione solo le due schede finali di sintesi di cui ai n.ri 2a e 2b relative all'area civile e a quella penale.

Solo in caso di parità agli esiti dei risultati ottenuti nel girone o di una semifinale la seconda busta sarà aperta per quello che verrà meglio specificato nel successivo n.III da 4 a 7.

E' sottinteso che il **pervenire a conclusioni errate sotto il profilo giuridico** (afferenti al diritto sostanziale e processuale) **nonché logico argomentative**, non potrà che ridurre al 50% il giudizio espresso secondo i criteri anzi esposti.

III) Svolgimento della fase a gironi

Le squadre saranno divise in due o più gironi all'italiana i quali prevedono che ogni partecipante incontri tutti gli altri partecipanti al girone una sola volta (girone semplice) secondo lo schema sotto riportato:

Ad ogni squadra verrà volta per volta assegnato il ruolo e la traccia che, ovviamente non potrà essere rivestito per più di una volta.

Sorteggiati i gironi, saranno nominate ed assegnate le **commissioni esaminatrici**.

Le commissioni debbono essere formate almeno da un avvocato che si dichiari civilista e da un avvocato che si dichiari penalista.

1. La votazione attribuita al termine di ogni incontro, valida per la composizione della classifica del girone, è di due punti in caso di vittoria, uno in caso di pareggio.
2. Nella designazione delle giurie è raccomandato che il giurato sia chiamato in rotazione a valutare incontri tra scuole che gareggiano in gironi diversi.
3. La giuria penalizzerà la compagine che si sia avvalsa della lettura di note scritte nel corso della discussione con la detrazione del 50% del punteggio ottenuto.
4. Terminata la fase preliminare, per la formazione della classifica di ciascun girone, in caso di pari punteggio tra squadre, passerà la squadra che ha vinto lo scontro diretto e, in caso di parità di esso, la squadra che ha riportato maggior voto nelle repliche.
5. In caso di ulteriore perdurante parità, si procederà a sommare i voti complessivi ottenuti da ciascuna squadra sia in civile che in penale in tutte le dispute sino a quel momento sostenute.
6. Tali criteri valgono in caso di parità sia nella fase preliminare che in quella della semifinale.



SCACCODATTO

Al termine di questa fase verranno designati i 4 semifinalisti tra i primi due classificati per girone, i quali dovranno affrontarsi nel seguente modo:

- Primo classificato girone A contro secondo classificato girone B
- Primo classificato girone B contro secondo classificato girone A

Semifinali

Verranno quindi a posizionarsi sulla scacchiera delle semifinali 4 scuole forensi.

- Esse si confronteranno sulle stesse tracce seguendo le seguenti modalità di selezione previste per la prima fase (sorteggio di tema e ruolo con abbinamento ad una scuola) evitando che possano rivestire lo stesso ruolo (per la stessa traccia) in precedenza assunto.

La finale

Si giungerà così alla finalissima. Che vedrà scontrarsi le migliori due scuole forensi su due delle tracce (una in civile ed una in penale) sorteggiate secondo gli stessi criteri anzidetti.

La finale **dovrà svolgersi nello stesso modo in cui si sono svolti i precedenti incontri** oppure con le seguenti modalità:

- Esse avranno un'ora per predisporre un atto nell'interesse della parte che verrà loro assegnata per sorteggio e
- 10 minuti per discutere dinanzi alla commissione.

Ultimata la gara verrà proclamato il vincitore.

L'obiettivo del progetto è diretto a far assumere consapevolezza degli strumenti del potere dialettico-argomentativo e di restituire TEMPO alla GIUSTIZIA, portando a maturazione i frutti di una formazione d'avanguardia, nella quale la tecnologia asseconi il *logos* predisponendo l'agone a recuperare le variabili spaziali e temporali messe in crisi da una cattiva *inventio* e da una pessima *dispositio*.

Vincenzo Di Maggio



SCACCODATTO

ALLEGATI

1. Scheda di valutazione 2a;
2. Scheda di valutazione 2b;
3. Scala di valutazione - Glossario
4. Bibliografia
5. Le edizioni



SCACCODATTO

SCHEDA DI
VALUTAZIONE
2A

FASE

**SCUOLA
FORENSE** _____

**SCUOLA
FORENSE** _

La squadra vincitrice		Il Presidente della Giuria



SCACCODATTO

SCHEDA DI
VALUTAZIONE

2B

FASE _____

SCUOLA FORENSE _____

SCUOLA FORENSE _____

INTRODUZIONE

A

INDICATORE	VOTO				
INVENTIO	1	2	3	4	5
DISPOSITIO	1	2	3	4	5
STILE	1	2	3	4	5
MEMORIA	1	2	3	4	5
PRONUNCIATIO	1	2	3	4	5
VOTO					

INDICATORE	VOTO				
INVENTIO	1	2	3	4	5
DISPOSITIO	1	2	3	4	5
STILE	1	2	3	4	5
MEMORIA	1	2	3	4	5
PRONUNCIATIO	1	2	3	4	5
VOTO					

B

INDICATORE	VOTO				
ESORDIO	1	2	3	4	5
NARRAZIONE	1	2	3	4	5
PARTIZIONE	1	2	3	4	5
ARGOMENTAZIONE	1	2	3	4	5
CONFUTAZIONE	1	2	3	4	5
EPILOGO	1	2	3	4	5
VOTO					

INDICATORE	VOTO				
ESORDIO	1	2	3	4	5
NARRAZIONE	1	2	3	4	5
PARTIZIONE	1	2	3	4	5
ARGOMENTAZIONE	1	2	3	4	5
CONFUTAZIONE	1	2	3	4	5
EPILOGO	1	2	3	4	5
VOTO					

REPLICHE

C

ARGOMENTAZIONE	VOTO				
Confirmatio e confutatio	1	2	3	4	5
VOTO					

ARGOMENTAZIONE	VOTO				
Confirmatio e confutatio	1	2	3	4	5
VOTO					

TOTALE	TOTALE

SCUOLA VINCITRICE	PRES COLLEGIO (FIRMA)
PUNTEGGIO	



SCACCODATTO

REGOLE DI VALUTAZIONE

SCALA DI VALUTAZIONE: DA 1 A 5

GLOSSARIO

INDICATORE	DEFINIZIONE
A	
INVENTIO	si valuta lo studio della traccia e l'individuazione delle questioni fondamentali (<i>status causae</i> = il "nocciolo" della controversia)
DISPOSITIO	si valuta l'ordine logico-giuridico con il quale vengono illustrate alla Commissione le questioni. In linea di massima il punto di riferimento è quello della cd. "pregiudizialità-dipendenza". Nel civile, ad esempio, si considererà errato (dal punto di vista dispositivo) discutere la questione della spettanza degli interessi prima di aver discusso della spettanza del capitale. In penale, ad esempio, si considererà errato (sempre dal punto di vista dispositivo) discutere della colpevolezza prima della tipicità ecc.
STILE (elocutio)	si valuta lo stile espositivo, l'impiego delle figure retoriche e la proprietà di linguaggio tecnico;
MEMORIA	si valutano le capacità mnemoniche, penalizzando il contendente che perde il filo del discorso o che abbia necessità di ricorrere ad appunti scritti per non perderlo;
PRONUNCIATIO	si valutano le capacità comunicative dal punto di vista, per così dire, esteriore. La postura, il contatto visivo con gli interlocutori, la gestualità, il tono della voce, ecc.
B	
ESORDIO	si valuta la capacità di "aprire il canale comunicativo" in modo incisivo
NARRAZIONE	si valuta la capacità del contendente di ricostruire la fattispecie concreta in modo funzionale alla prospettazione difensiva che sarà proposta nella successiva fase argomentativa;
PARTIZIONE Partitio	in questa sede l'oratore illustra quali siano i fatti per lui pacifici e quali aspetti necessitino, invece, di approfondimento e discussione nella successiva fase argomentativa. Gli aspetti da discutere vengono richiamati nell'ordine dispositivo individuato in sede di <i>dispositio</i> ;
ARGOMENTAZIONE Confirmatio e confutatio	nel modello adottato consta di due momenti: l' esposizione delle ragioni a sostegno della propria tesi difensiva ed il loro avvaloramento mediante il richiamo di elementi di fatto, prove, precedenti giurisprudenziali ecc.
CONFUTAZIONE	in questa parte del discorso si critica ogni diversa impostazione (astrattamente possibile) differente da quella sostenuta con le proprie argomentazioni. Un momento avvalorativo della tesi che si intende sostenere (in cui si richiamano anche eventuali elementi di prova a sostegno) ed un momento confutativo della tesi avversa
EPILOGO	si valuta la capacità di affidare a poche battute riepilogative l'intero "senso" della difesa



SCACCODATTO

BIBLIOGRAFIA

TESTI CLASSICI

- Anonimo, Del Sublime, (I sec. d.C.).
- Anonimo, Rhetorica ad Herennium, (86-82 a.C.).
- Antifonte, Tetralogie, (V sec. a.C.).
- Aristotele, Retorica, (IV sec. a.C.).
- Aristotele, Poetica, (IV sec. a.C.).
- Cicerone, De inventione oratoria, (80 a.C. ca.).
- Cicerone, De oratore, (55 a.C.).
- Cicerone, Brutus, (46 a.C.).
- Cicerone, Topica, (44 a.C.).
- Demostene, Orazioni, (IV sec. a.C.).
- Garin, Rossi, Vasoli (a cura di), Testi umanistici sulla retorica, Bari 1961.
- Lisia, Orazioni, (V sec. a.C.).
- Quintiliano, De institutione oratoria, (93-96 d.C.).

TESTI SULLA RETORICA

- Barthes R., La retorica antica, trad. it., Milano 19852.
- Florescu V., La retorica nel suo sviluppo storico, trad. it., Bologna 1971.
- Gruppo μ , Retorica generale, trad. it., Milano 1980.
- Marchese A., Dizionario di retorica e di stilistica, Milano 19792.
- Perelman C., Il dominio retorico, trad. it., Torino 1981.
- Plebe A. e Emanuele P., Manuale di retorica, Roma-Bari 1989.

MANUALI PRATICI

- Bell G., Come parlare in pubblico, anche per lavoro, Milano 19913
- Brentano C. A., Corso completo per parlare in pubblico, Milano 990.
- De Mauro T., Guida all'uso delle parole. Come parlare e scrivere semplice e preciso, Roma 1980.
- Elliot G., Parliamo itang'liano. Ovvero le 400 parole inglesi che deve sapere chi vuole fare carriera, Milano 1984.
- Lurati O., 3000 parole nuove. La neologia negli anni 1980-1990, Bologna 1991.
- Gibass Martin, Parlare per convincere, Padova 1989.
- Vacca R., Comunicare come, Milano 1990.

DIZIONARI DI MOTTI, PROVERBI E CITAZIONI

- Cohen J .M. and M. J., The Penguin Dictionary of Quotation, Aylesbury 1960
- De Mauri L., 5000 proverbi e motti latini, Milano 19792.
- Fumagalli G., Chi l'ha detto? - 2327 citazioni italiane e straniere in lingua originale e con la traduzione, Milano 198610.
- Gleijeses V., I proverbi di Napoli, Napoli 1978.
- Scwamenthal R. e Straniero M. L., Dizionario dei proverbi italiani. 6.000 voci e 10.000 varianti dialettali, Milano 1991.



SCACCODATTO

TESTI SULLA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE

- Bernacchi Cavallini Emma, Lingua italiana - Come è nata, come si usa, come funziona, Fabbri, Milano, 1980.
- Berti Enrico, Contraddizione e dialettica negli antichi e nei moderni, L'Epos, Palermo, 1987.
- Ciseri Montemagno Carla, Dai linguaggi alla lingua, La Nuova Italia, Firenze, 1987.
- Della Casa Maurizio, Parole discorsi e progetti, Editrice La scuola, Brescia, 1979.
- De Mauro Tullio, Guida all'uso delle parole, Editori Riuniti, Roma, 1980.
- Lausberg Heinrich, Elementi di retorica, Il Mulino, Bologna, 1969.
- McLaughlin Paul, Intervistare... o essere intervistati - L'arte di porre le domande e di rispondere, Franco Angeli, Milano, 1992.
- Perelman e Olbrechts-Tyteca, Trattato dell'argomentazione - La nuova retorica, Einaudi, Torino, 1980.
- Schopenhauer Arthur, L'arte di ottenere ragione esposta in 38 stratagemmi, a cura e con un saggio di Franco Volpi, Adelphi, Milano, 1991.
- Zuccherini Renzo, Manuale del parlare, La Nuova Italia, Firenze 1988.



SCACCODATTO

LE EDIZIONI

